Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

DECRETO N. 69 del 10 novembre 2026

OGGETTO: Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi asincrona ai sensi dell'articolo 3, comma 5 del Decreto commissariale del 31 dicembre 2025, n. 45 modificato dal decreto commissariale del 3 settembre 2026, n. 64 e della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., in relazione al progetto denominato "Realizzazione nuovi pozzi (perforazione e opere elettromeccaniche) e relativa condotta premente DN 250 km 2,75 su strada comunale per adduzione risorsa vs impianto di sollevamento S. Vito di Seminara (integrazione 40 l/sec gruppi sorgentizi in calo costante) per erogazione a favore della città di Palmi (RC)." – CUP C82E25000290005 – Soggetto attuatore SORICAL S.p.A.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (di seguito "legge 241/1990");

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", che, all'articolo 11, comma 1, prevede l'indicazione del "Codice unico di progetto" per ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché per ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1º gennaio 2003;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le stesse;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che, nel modificare il sopra richiamato articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ha rafforzato i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici che, all'articolo 226, ha abrogato, a decorrere dal 1° luglio 2023, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che resta comunque applicabile ai procedimenti in corso in forza del regime transitorio di cui agli articoli 225 e seguenti del sopra richiamato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO l'articolo 38, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 il quale espressamente prevede che la determinazione conclusiva della conferenza di servizi approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici;

VISTO il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 (di seguito "decreto-legge n. 39/2023"), recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e, in particolare, l'articolo 1, il quale tra l'altro:

- istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la crisi idrica, organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su sua delega, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni;
- prevede che, entro trenta (n. 30) giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, la sopracitata Cabina di regia per la crisi idrica effettui una ricognizione sia delle opere e degli interventi di urgente realizzazione per far fronte, nel breve termine, alla crisi idrica, sia delle risorse disponibili comunicate dalle Amministrazioni competenti ai sensi del comma 4 del decreto-legge n. 39 del 2023 e destinate, a legislazione vigente, al finanziamento degli interventi nel settore idrico per i quali non siano già intervenute obbligazioni giuridicamente vincolanti, salvo che non venga dichiarato il carattere d'urgenza dell'intervento per la crisi idrica;
- dispone che, entro quindici (n. 15) giorni dalle ricognizioni di cui sopra, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provveda, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, alla rimodulazione delle risorse disponibili e dei relativi interventi, come individuati ai sensi del comma 4, nonché all'approvazione del programma degli interventi individuati dalla Cabina di regia per la crisi idrica ai sensi del comma 3, nel limite delle risorse disponibili;
- prevede che il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica (nominato ai sensi del successivo articolo 3, comma 1 del medesimo decreto-legge n. 39/2023) riferisca periodicamente alla Cabina di regia per la crisi

idrica mediante la trasmissione di una Relazione sulle attività espletate, con l'indicazione dello stato di realizzazione degli interventi ad esso affidati e delle iniziative adottate e da intraprendere, anche in funzione delle eventuali criticità riscontrate;

VISTA la delega a presiedere la Cabina di Regia conferita, con nota del 20 aprile 2023, dal Presidente del Consiglio dei ministri al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge n. 39/2023, che prevede:

- la nomina del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito "Commissario straordinario";
- che il Commissario straordinario provveda, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia per la crisi idrica ai sensi del sopracitato articolo 1, comma 3, avvalendosi di Soggetti attuatori;
- che a tali fini, il Commissario straordinario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- che al Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, nella quale confluiscono le risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 1, comma 4, per la realizzazione degli interventi di cui al primo periodo;

VISTA la legge 31 dicembre 2025, n. 199, recante "legge di bilancio per l'anno 2026 e per il triennio 2026/2028" e, in particolare, l'articolo 1, commi 608 e 609, che ha disposto tra l'altro, la proroga del Commissario straordinario e della relativa Struttura di missione di supporto fino al 31 dicembre 2027;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2026, registrato alla Corte dei conti in data 15 aprile 2026, n. 1077, con il quale al pref. Fabio Ciciliano è stato conferito l'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, con scadenza al 30 giugno 2026, prorogato da ultimo al 31 dicembre 2027 con decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 10 settembre 2026;

VISTA la nota del 23 gennaio 2025, prot. n. SM_CSI-0000053, con la quale il Commissario straordinario ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 39/2023, la Relazione del 21 gennaio 2025 denominata "Aggiornamento sulle attività espletate in relazione agli incarichi ricevuti e situazioni di criticità (crisi idrica)", sottoponendo all'attenzione della Cabina di regia per la crisi idrica le situazioni emergenziali segnalate dalle Autorità di bacino distrettuali nei

diversi ambiti territoriali, in riferimento all'anno 2024, in ordine alle quali si sono registrate interruzioni periodiche del servizio idrico, con particolare riferimento alle seguenti Regioni:

- Calabria;
- Basilicata (schema idrico della Diga del Camastra);
- Campania (Irpinia);
- Abruzzo;

VISTO il decreto commissariale del 17 marzo 2025, n. 19, con il quale vengono approvate le "Linee guida per il Soggetto Attuatore";

VISTO il verbale della seduta della Cabina di regia per la crisi idrica del 10 aprile 2025, dal quale si evince che il Commissario straordinario è stato incaricato di valutare, unitamente agli Enti coinvolti, gli interventi da realizzare nel breve termine per sopperire alle situazioni emergenziali riscontrate nelle suddette Regioni nel corso del 2024;

CONSIDERATO che nella stessa seduta della Cabina di regia per la crisi idrica sono state, altresì, evidenziate le situazioni di potenziale criticità emerse nell'anno 2025, unitamente ai conseguenti effetti che le stesse potrebbero avere sul tessuto economico-sociale, in considerazione della scarsità della risorsa idrica che coinvolge l'invaso di Ridracoli, interconnessione idrica Molise-Puglia e i laghi di Albano e Nemi;

VISTA la nota del 30 luglio 2025, prot. n. SM_CSI-0000957, con la quale il Commissario straordinario ha trasmesso alla Cabina di regia per la crisi idrica, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 39/2023, la Relazione del 25 luglio 2025 recante l'"Aggiornamento sulle attività espletate anche in relazione alle situazioni di criticità (crisi idrica) e principali soluzioni proposte", in cui viene illustrato lo stato di avanzamento delle iniziative intraprese, le criticità riscontrate e le proposte di intervento, anche con riferimento agli ambiti territoriali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

CONSIDERATO che nella Relazione commissariale di cui sopra sono stati definiti, con un approccio integrato e multilivello, gli interventi ritenuti in grado di produrre benefici immediati, oltre a rafforzare la resilienza strutturale dei sistemi idrici nel medio-lungo periodo, evidenziando che tali interventi non sono presenti nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico;

TENUTO CONTO che, al fine dell'individuazione dei suddetti interventi, la strategia adottata dal Commissario straordinario muove da un approccio volto a selezionare gli interventi che rispondano a criteri di urgenza (risoluzione di situazioni di emergenza idrica conclamata), efficacia (incremento

della resilienza e della disponibilità idrica), cantierabilità (prontezza progettuale e possibilità di attuazione in tempi brevi), sostenibilità (ambientale, economica e gestionale);

TENUTO CONTO che, al fine dell'individuazione dei suddetti interventi, le principali direttrici di intervento sono:

- il riefficientamento e la manutenzione straordinaria delle dighe;
- le interconnessioni strategiche;
- il riutilizzo delle acque reflue;
- la tutela degli ecosistemi lacustri;
- le principali direttrici di intervento sono:

CONSIDERATO che, nel semestre successivo alla trasmissione della succitata Relazione commissariale del 25 luglio 2025 e alla seduta della Cabina di regia per la crisi idrica dell'8 agosto 2025, il Commissario straordinario ha incrementato le attività di confronto e monitoraggio con gli Osservatori permanenti, le Regioni e i Soggetti gestori, a seguito delle quali sono emerse nuove criticità nell'ambito dei territori attenzionati, tali da dover procedere ad un aggiornamento dell'elenco degli interventi urgenti oggetto del presente decreto, sulla base dei seguenti fattori:

- l'evoluzione delle criticità idriche nelle Regioni, quali ad es. la Basilicata, la Calabria, l'Abruzzo, il Lazio;
- la cantierabilità e i tempi di realizzazione;
- i benefici attesi in termini di resilienza e riduzione del rischio di interruzioni del servizio idrico;

RITENUTO, pertanto, di dover predisporre, sulla base delle suddette considerazioni, l'elenco aggiornato degli interventi urgenti, il cui finanziamento ammonta ad un totale di 36,40 milioni di euro, ripartito come di seguito indicato:

- Abruzzo – Sub ambito Chietino - Pescarese: ripristino condotta adduttrice Sinello e riuso reflui Montesilvano per un importo di 5,40 milioni di euro;
- Lazio – Area Castelli Romani: interconnessione acquedotti Appio Alessandrino e Doganella (lotti 1 e 2) per un importo di 4,84 milioni di euro;
- Molise-Puglia: completamento interconnessione idrica Biferno–Fortore (interventi per la rimozione di sedimenti della Diga Ponte Liscione, progettazione e relative attività preliminari), per un importo di 14,86 milioni di euro;

- Basilicata – Schema Bradano-Basento: verifiche sismiche e riefficientamento diga Pantano di Pignola, efficientamento Camastra per un importo di 6,51 milioni di euro;
- Calabria – Area Reggio: interventi su pozzi, condotte e interconnessioni per mitigare la crisi idrica per un importo di 4,79 milioni di euro;

VISTO il verbale della seduta della Cabina di regia per la crisi idrica dell'8 agosto 2025, dal quale si desume sia l'approvazione della succitata Relazione commissariale del 25 luglio 2025, sia l'autorizzazione alla realizzazione dei suddetti interventi, avviando le opportune interlocuzioni con i soggetti competenti al fine di individuare le necessarie coperture finanziarie, non essendo pervenute osservazioni da parte dei partecipanti alla medesima seduta della Cabina di regia;

VISTO il richiamato articolo 1, commi 608 e 609 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, con il quale è stato introdotto il comma 5-*bis* all'articolo 1, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, ai sensi del quale:

- è disposta l'autorizzazione alla spesa di 41 milioni di euro per l'anno 2026, da trasferire sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario di cui all'articolo 3, comma 2 del succitato decreto-legge n. 39/2023, per la realizzazione di interventi urgenti, in coerenza con le iniziative formulate nelle relazioni di cui al comma 11;
- il Commissario straordinario provvede in via d'urgenza alla realizzazione dei predetti interventi, individuati con apposito provvedimento da adottare entro il 31 gennaio 2026;
- in caso di mancato utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi di cui sopra entro il 31 dicembre 2026, le risorse sono revocate e versate tempestivamente dal medesimo Commissario straordinario all'entrata del bilancio dello Stato;

VISTO il decreto commissariale 31 dicembre 2025, n. 45, modificato dal decreto commissariale del 3 settembre 2026, n. 64 (di seguito "decreto commissariale n. 45/2025 modificato dal decreto commissariale n. 64/2026") con il quale, in attuazione dell'articolo 1, comma 5-*bis*, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, come modificato dalla legge n. 199 del 2025, sono stati individuati gli interventi urgenti e disposto il relativo finanziamento, per un importo complessivo pari a euro 40,63 milioni, in coerenza con il programma degli interventi individuati dalla Cabina di regia per la crisi idrica nelle sedute dell'8 agosto 2025 e del 9 luglio 2026;

CONSIDERATO, altresì, quanto disposto dal predetto decreto commissariale n. 45/2025, modificato dal decreto commissariale n. 64/2026, in ordine alla disciplina riguardante le modalità di attuazione delle opere finanziate, le disposizioni normative cui è possibile derogare, il monitoraggio degli interventi e il trasferimento delle risorse;

VISTO il verbale della seduta della cabina di regia per la crisi idrica del 9 luglio 2026, come integrata dalla nota del 14 luglio 2026 del Commissario straordinario, prot. n. SM_CSI-0000735, nel quale il Commissario straordinario ha rappresentato la necessità di rimodulare e modificare le risorse stanziate dall'articolo 1, commi 608 e 609, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, per i seguenti interventi:

- rideterminare in € 0,50 milioni il finanziamento individuato con il decreto commissariale 31 dicembre 2025, n. 45 per l'intervento "Lavori di completamento dell'irrigazione del basso Molise con le acque dei fiumi Biferno e Fortore ed interconnessione degli schemi idrici Biferno-Fortore" CUP J13F25000030001;
- destinare € 14,36 milioni, resi disponibili dalla suddetta rimodulazione, allo stralcio funzionale delle opere denominate "Raddoppio della condotta adduttrice tra le progressive 8+577 e 17+092" per il completamento dell'intervento "Realizzazione per irrigazione del basso Molise con acque dei fiumi Biferno e Fortore- I intervento" - CUP D57H04000080001;
- destinare € 4,6 milioni all'intervento "Realizzazione nuove opere di regolazione del lago d'Idro" CUP H23H08000010001, per la copertura del quadro economico revisionato a seguito di adeguamento prezzi, in modo da poter procedere celermente all'inizio delle attività;
- revocare il finanziamento di € 0,37 milioni individuato con il decreto commissariale 31 dicembre 2025, n. 45 per l'intervento "Interconnessione dell'acquedotto Appio alessandrino e Doganella – lotto 2" CUP G61D24005600005;

CONSIDERATO che per l'attuazione del progetto "Realizzazione nuovi pozzi (perforazione e opere elettromeccaniche) e relativa condotta premente DN 250 km 2,75 su strada comunale per adduzione risorsa vs impianto di sollevamento S. Vito di Seminara (integrazione 40 l/sec gruppi sorgentizi in calo costante) per erogazione a favore della città di Palmi (RC)" il succitato decreto commissariale n. 45/2025, modificato dal decreto commissariale n. 64/2026, ha previsto lo stanziamento di una somma pari a euro 1.713.000,00;

VISTA la "Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato", allegata alla Delibera Arrical (Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria) n. 9 del 25 ottobre 2022, con la quale è stato affidato a SORICAL S.p.A. la gestione del servizio idrico per la Regione Calabria;

DATO ATTO che il gestore si impegna a inserire nella programmazione di settore gli interventi di "Schema idrico a valle dell'invaso del Menta, interventi di seconda fase. Realizzazione della condotta adduttrice acque grezze captate, nella galleria di derivazione ad integrazione", "Nuovo Pozzo emergenziale T. Gerace SX idraulica" e "Realizzazione nuovi pozzi (perforazione e opere elettromeccaniche) e relativa condotta premente DN 250 km 2,75 su strada comunale per adduzione

risorsa vs impianto di sollevamento S. Vito di Seminara (integrazione 40 l/sec gruppi sorgentizi in calo costante) per erogazione a favore della città di Palmi (RC)";

CONSIDERATO, pertanto, che il citato decreto commissariale n. 45/2025, modificato dal decreto commissariale 64/2026, individua SORICAL S.p.A. quale soggetto attuatore dell'intervento "Realizzazione nuovi pozzi (perforazione e opere elettromeccaniche) e relativa condotta premente DN 250 km 2,75 su strada comunale per adduzione risorsa vs impianto di sollevamento S. Vito di Seminara (integrazione 40 l/sec gruppi sorgentizi in calo costante) per erogazione a favore della città di Palmi (RC)";

CONSIDERATO che l'importo totale del progetto "Realizzazione nuovi pozzi (perforazione e opere elettromeccaniche) e relativa condotta premente DN 250 km 2,75 su strada comunale per adduzione risorsa vs impianto di sollevamento S. Vito di Seminara (integrazione 40 l/sec gruppi sorgentizi in calo costante) per erogazione a favore della città di Palmi (RC)" – CUP C82E25000290005, è pari a euro 2.328.512,63, di cui:

- euro 1.713.000,00 disposti dal Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica con decreto commissariale n. 45/2025, modificato dal decreto commissariale n. 64/2026, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 5-*bis*, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, come modificato dalla legge n. 199 del 2025;
- euro 615.512,63 finanziati con fondi propri di SORICAL S.p.A.;

CONSIDERATO, inoltre, che l'articolo 6, comma 1, del decreto commissariale n. 45/2025, modificato dal decreto commissariale n. 64/2026 dispone che "*Il Commissario straordinario provvede al trasferimento di una prima quota, a titolo di anticipazione, fino al 15% del finanziamento attribuito per ogni intervento, al Soggetto attuatore, successivamente alla sottoscrizione dell'atto convenzionale di cui all'articolo 2, comma 2, e alla avvenuta implementazione della banca dati BDAP*";

VISTO il decreto commissariale del 26 giugno 2026, n. 51 con il quale è stato approvato e reso esecutivo l'accordo stipulato ai sensi dell'articolo 15, della legge 14 agosto 1990, n. 241 tra il Commissario straordinario e SORICAL S.p.A., avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione dei progetti tra cui l'intervento denominato "Realizzazione nuovi pozzi (perforazione e opere elettromeccaniche) e relativa condotta premente DN 250 km 2,75 su strada comunale per adduzione risorsa vs impianto di sollevamento S. Vito di Seminara (integrazione 40 l/sec gruppi sorgentizi in calo costante) per erogazione a favore della città di Palmi (RC)" – CUP C82E25000290005;

VISTO, in particolare, l'art. 2 del succitato decreto commissariale del 26 giugno 2026, n. 51, con il quale è stato disposto il trasferimento in favore di SORICAL S.p.A. di euro 256.950,00 a titolo di anticipazione pari al 15 % del totale del relativo finanziamento per l'intervento in oggetto, in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 1, del decreto commissariale n. 45/2025 modificato dal decreto commissariale n. 64/2026;

CONSIDERATO che SORICAL S.p.A., in qualità di Soggetto attuatore, nonché delegato all'esercizio dei poteri relativi alle procedure espropriative dell'intervento in oggetto, ha avviato la procedura espropriativa ai sensi degli articoli 10, 11 e 16 del decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001, n. 327, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302, nonché degli articoli 7 e 8 della legge 14 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., e dell'art. 2, comma 89, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con nota del 25 maggio 2026, acquisita in pari data al protocollo della struttura commissariale, prot. n. SM_CSI-0000505, SORICAL S.p.A., quale soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 convertito con modificazioni dalla legge 13 giugno 2023, n. 68:

- ha trasmesso al Commissario straordinario, responsabile della realizzazione degli interventi urgenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 5-*bis* del citato D.L. n. 39/2023, il Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE);
- ha richiesto la convocazione della Conferenza di servizi ai fini dell'approvazione del PFTE, secondo l'art. 3 comma 5 del citato decreto commissariale n. 45/2025, modificato dal decreto commissariale n. 64/2026;

CONSIDERATO che con nota del 10 giugno 2026, prot. n. SM_CSI-0000557, il Commissario straordinario ha indetto la Conferenza di servizi, in modalità asincrona, ai sensi del decreto commissariale n. 45/2025, modificato dal decreto commissariale n. 64/2026;

CONSIDERATO, altresì, che con la medesima nota il Commissario straordinario ha generato e reso disponibile il *link* con cui accedere alla documentazione progettuale, per l'acquisizione dei pareri, atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate dalla realizzazione dell'opera, nonché di tutto quanto altro occorra per la autorizzazione alla realizzazione, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera;

VISTO il verbale del 26 ottobre 2026, sottoscritto dai dirigenti della Struttura di missione, nel quale sono riportati gli esiti istruttori della Conferenza di servizi sottesa alla realizzazione del progetto di "Realizzazione nuovi pozzi (perforazione e opere elettromeccaniche) e relativa condotta premente DN 250 km 2,75 su strada comunale per adduzione risorsa vs impianto di sollevamento S. Vito di

Seminara (integrazione 40 l/sec gruppi sorgentizi in calo costante) per erogazione a favore della città di Palmi (RC)";

CONSIDERATO che nel suddetto verbale si rappresenta che:

- oltre il termine espressamente indicato nella nota di indizione e fino alla stesura del suddetto verbale, sono pervenuti pareri da parte di alcune Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di servizi;
- non sono pervenuti ulteriori pareri/richieste oltre quelli di cui sopra, per cui trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 14-*bis*, comma 4 della legge 241/1990, secondo cui la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni;
- sono pervenuti tutti i pareri necessari per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, rimandando alla fase di progettazione esecutiva l'acquisizione dei titoli autorizzativi non ancora pervenuti, in quanto necessitanti di un livello di progettazione più approfondito;
- non sono pervenuti pareri negativi tali da attivare procedure per il superamento del dissenso;
- da approfondimenti del PFTE, la condotta inizialmente prevista del diametro DN250 viene progettata con un diametro maggiore (DN300) e di lunghezza complessiva km 3,454 che si svilupperà lungo strade comunali e provinciali. Inoltre, le esplorazioni sotterranee della risorsa idrica, così come autorizzate nel parere dello Svi.Pro.Re S.p.A. – Servizio Adduzione Idriche, acquisito al protocollo della struttura commissariale in data 21 agosto 2026, prot. n. SM_CSI-0000846, e che sono già state eseguite attraverso la realizzazione di un pozzo di prova/produzione, hanno prodotto esiti migliori rispetto le attese iniziali, documentando la possibilità di emungimento, da un solo pozzo, dei ricercati 40 l/sec. ragion per cui la progettazione esecutiva sarà improntata sulla realizzazione di un solo pozzo di produzione più un ulteriore pozzo di riserva;

PRESO ATTO CHE la conferenza di servizi decisoria si è svolta in modalità asincrona secondo le modalità indicate nell'articolo 3, comma 5 del decreto commissariale n. 45/2025, modificato dal decreto commissariale n. 64/2026, avente ad oggetto l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento di "Realizzazione nuovi pozzi (perforazione e opere elettromeccaniche) e relativa condotta premente DN 250 km 2,75 su strada comunale per adduzione risorsa vs impianto di sollevamento S. Vito di Seminara (integrazione 40 l/sec gruppi sorgentizi in calo costante) per erogazione a favore della città di Palmi (RC)", approvazione del progetto con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera;

PRESO ATTO CHE con il richiamato verbale del 26 ottobre 2026 si è dato atto dell'adeguamento del PFTE alle condizioni, indicazioni, osservazioni, richieste, integrazioni contenute nei pareri

annessi al verbale stesso, sia pur con la precisazione che resta fermo l'effettivo recepimento delle stesse nelle fasi di progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento;

RITENUTO, infine, di poter dichiarare positivamente svolta la Conferenza di servizi decisoria in modalità asincrona con le determinazioni di cui agli atti e pareri acquisiti indicati nel verbale, ai fini della realizzazione dell'intervento "Realizzazione nuovi pozzi (perforazione e opere elettromeccaniche) e relativa condotta premente DN 250 km 2,75 su strada comunale per adduzione risorsa vs impianto di sollevamento S. Vito di Seminara (integrazione 40 l/sec gruppi sorgentizi in calo costante) per erogazione a favore della città di Palmi (RC)" – CUP C82E25000290005, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera;

DECRETA

ARTICOLO 1

(Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi)

1. Si dà atto delle risultanze degli esiti istruttori della Conferenza di Servizi decisoria indicate nel verbale del 26 ottobre 2026, svoltasi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14-*bis* della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., indetta dalla Struttura di Missione in modalità asincrona ai sensi del decreto commissariale n. 45/2025, modificato dal decreto commissariale n. 64/2026, avente ad oggetto *l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica "Realizzazione nuovi pozzi (perforazione e opere elettromeccaniche) e relativa condotta premente DN 250 km 2,75 su strada comunale per adduzione risorsa vs impianto di sollevamento S. Vito di Seminara (integrazione 40 l/sec gruppi sorgentizi in calo costante) per erogazione a favore della città di Palmi (RC)" – CUP C82E25000290005, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera*.
2. Viene adottata la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria di cui al precedente comma.
3. Le risultanze del presente decreto sostituiscono ad ogni effetto tutti gli atti relativi all'acquisizione dei pareri, atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta comunque denominati e resi da parte delle diverse Amministrazioni interessate dalla realizzazione dell'opera, nonché di tutto quanto altro occorra per l'autorizzazione alla realizzazione, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera.

ARTICOLO 2

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto si compone di n. 2 articoli ed è sottoscritto digitalmente ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario nazionale, *https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/*, e trasmesso al Soggetto attuatore dell'intervento in parola, alla Cabina di regia per la crisi idrica, nonché a tutte le Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza di servizi.

3. La pubblicazione è finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Fabio Ciciliano

FABIO
CICILIANO
10.11.2026
17:44:04
GMT+01:00